

CORREZIONI ED AGGIUNTE

PAG. 17, linea penult. dopo: politicamente aggiungi « il popolo piemontese...

A

PAG. 27, **Ancutì**, lin. 2^a, aggiungi: « *excutere comas*, sciogliere i capegli; *incutere*, avrà un significato opposto, cioè *arruffare*, donde il piem. *Ancutì*.

» 27, dopo la voce **Andarè**, aggiungi:

And'rnà (I), slombato; it. *reni* (*direnato*).

» 28, **Anorfantì**, correggi « (S), istupidito; spagn. *orfandad*, orfanità; fr. *orphanité*, id.; dal lat. *orphanus*, ecc.

» 29, **Anrossè**, lin. 2^a agg. « *antroussè*; fr. *trousse*, fascio.

B

PAG. 39, **Bagolòn**, questa voce deve far seguito a *Bagna*.

» 45, **Baudusàri**, lin. 2^a dopo *baum*, agg. « albero e dal latino *ducere*, *ductarius*, che serve a tirare; *ductarius funis*, fune per traino, tonneggio; questa è la origine del piemontese *baudissè*, ecc.

» 49, **Biêt**, lin. 3^a invece di *cpiet*, leggi « *sspiet*.

» 51, **Boch**, leggi **Boc**, dopo *Bòba*.

» 51, **Bociardè**, lin. 2^a, invece di *Bòcce*, correggi « *Bòce*.

PAG. 52, dopo **Bojàca** si aggiunga:

Bòjta (P), cassetta e per traslato, scanno da lavoro; provenzale *bouito*; fr. *boiste*, *botte*, cassa. — *Andoüma a là bòita*, andiamo al lavoro, è come dire *andoüma al telònio*, modo scherzevole per indicare lo andarsi a rinchiodere in una cassetta qual'è lo stretto stallo d'ufficio.

» 53, **Brògnio**, lin. 2^a, dopo *born-icle*, leggi « *icles (oculi) bornès*, vista limitata (Diez, *bornio*.....

» 56, **Bràje**, lin. 3^a, leggi « dal greco e dal latino.....

» 58, dopo **Bràje** aggiungi:

Bramè (F), cupo fremito delle fiere affamate; fr. *bramer*, grido del cervo (Littré), v. ted. *bremman*, n. ted. *bremmen*, muggire; greco *vremein*, fremere (Diez, *bramare*); ital. *bramare*, desiderio ardente, appetito carnale.

» 59, **Brojòn**, lin. 1^a, dopo *tallire*, agg. « e per correlazione così vien chiamato il *tonchio*.....

» 60, **Broùnsa**, leggi **Broùnsa** (L), e dopo *ubbriacatura* aggiungi « lat. *ebriosus*, ubbriacone; — *broùns com' na sùmia* o *na sùpa*. V. *Sùmia*.

C

PAG. 67, correggere interamente:

Caussàgna (F), argine, rialto di terra posticcia; *caussàgna* è anche un fossatello per scolo delle acque; una strada lasciata libera in mezzo al campo pel carreggio — e si chiamano *caussagne*, quei solchi che si arano lunghesso i limiti d'un campo, normali all'aratura generale per utilizzare il terreno; dal fr. *chaussée*, argine, strada in rilievo.

» 68, **Cèa** (F), graticcio, canniccio; fr. *claiè*, graticcio formato colle canne dello *zea* o formentone.

» 68, dopo **Ch'chè** aggiungi:

Chèic (B), qualche; borg. *kelke*; quelque, id. (Burguy, *quel*).

PAG. 71, correggere interamente:

Ciaràfi (S), *ciàfri*, *ciarafiè*, ciarpami, ingombri inutili e faccendiere; spagn. *charro*, che nel Basco significa *cattivo*, *dappoco* (Diez, *charro*); in provz. *charro*, indica *superfluo di parole* (ciarla?). Il suffisso *fri* di *ciàfri* e *fi* di *ciaràfi*, indicherebbero il fr. *affaires*, *charro - affaires*, *quisquillie*, *minuzie*.

- » 77, **Coùcia**, dopo *kotze* aggiungi ». a. ted. *chozzo*.
- » 79, **Cròcio**, lin. 2^a, « fr. *croc*, *crochet*, uncino, ecc.

F

PAG. 96, **Fnè**, lin. 2^a, dopo falciare i fieni, si cancelli il lat. *foenerare*, e si aggiunga: « e per antitesi *uccidere*, *rovinare*, cioè buttar steso a terra come colla falce il fieno.

G

PAG. 103, **Garabìa**, agg. « (S), spagn. *caraba*, noce d'acajou, il cui olio serve per la tintura.

- » 104, aggiungi dopo la voce *Garsamela*.
Garsè (I), levar il pelo ai panni; it. *garzare*, *garzo*, dal lat. *carduus*, *cardo*.
- » 107, **Ghèro**, lin. 3^a agg. « V. *Pieùl*.
- » 108, **Ghìnda** (F), correggi « (T).
- » 119, **Grojòn**, correggi « (I).

M

PAG. 127, **Macassìa**, in vece di « *questo*, correggi « *guasto*.

- » 129, **Mandìa**, *mendia* (DP), correggere « (L): ed alla linea 3^a aggiungere: « così dice lo Zalli; ma in Plauto si trova *mandare filiam viro*, per maritarla; pare adunque più corretto il dire esser la origine di *Mandìa* l'attributo latino *mandabilis*, equivalente a *nubile*.
- » 132, **Martin cassùl** (C), correggi « (F).

R

PAG. 166, correggere interamente:

Raspè (S), *rasp, resp, r'spa*, raschiar la terra colle zampe e pulir colla raspa; spag. *raspa*, gluma o scaglia appiccicosa che avvolge il seme del grano; lat. *asper*, aspro, ruvido, fr. *râper* (*rasper*), a. ted. *râspòn*, raspare (Littré);

- » 172, **Ruspè**, correggi « (I), grattar la terra co' piedi proprio dei polli; ital. *ruspare*, dal lat. *rustare*, sterpare, svelleare. V. *Raspè*.

S

PAG. 179, correggi:

Sbramassè (P) (Zalli e Ponza), sgridare, sbraitare, grida minaccevoli. Lo credo piuttosto: grido d'animale che va in fregola. V. *Bramè*.
